

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Festival Franceseano

Festival Franceseano da record «Toccate le 50mila presenze»

La quindicesima edizione della kermesse organizzata in Piazza Maggiore si chiude con un risultato positivo ieri sul palco l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, che ha parlato di immigrazione e guerra in Ucraina

«Nell'attuale momento politico, chi parla di tasse e immigrazione perde le elezioni, è una specie di fatto automatico. C'è una sorta di paura a parlarne, anche perché non avendo lavorato insieme non abbiamo preparato le strutture, l'organizzazione, la politica comune affinché questo fenomeno avvenga in modo ordinato». Lo ha detto l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi, intervistato da Agnese Pini, direttrice di Qn, Resto del Carlino, Nazione e Giorno nel corso del **Festival Franceseano** che si è svolto in piazza Maggiore. Sul palco era presente anche il sindaco Matteo Lepore.

Per Prodi c'è «una contraddizione» perché «abbiamo bisogno di migranti e abbiamo assoluto bisogno di manodopera», ma c'è «paura» di chi arriva in Italia dall'altra parte del Mediterraneo. «C'è un rimedio solo - aggiunge - cioè trovare un accordo che organizzi l'immigrazione nei modi in cui abbiamo bisogno e arrivano i flussi di migranti. È successo quando c'è stata la grande fuga dalla Siria: i tedeschi hanno organizzato i corridoi umanitari e hanno fatto la loro fortuna. Adesso con il problema molto più generale africano, questa strategia va organizzata tutti assieme». Sul tema è intervenuto anche il sindaco Lepore: «La cauzione di 5mila euro deve essere ritirata. È la stessa cifra che chiedono gli scafisti per attraversare il Mediterraneo. Dobbiamo tornare a una gestione razionale dei flussi migratori».

L'ex premier ha affrontato poi il tema dell'Europa. «L'Europa - sottolinea - è l'unico pane buono che abbiamo, ma è un pane mezzo cotto che non mangiamo tutti assieme. Lo dobbiamo cuocere del tutto. O ci mettiamo assieme davvero o contiamo solo per le piccole cose».

Per Prodi è «grave che non ci sia stata una mediazione europea» per quanto riguarda la guerra in Ucraina e altrettanto «grave che non ci sia stata una mediazione delle Nazioni Unite».

Il dibattito con l'ex premier è stato uno degli ultimi di questa edizione del **Festival Franceseano**, che ha fatto registrare dei numeri altissimi. «In questi quattro giorni - spiega il presidente della kermesse, Fra Giampaolo Cavalli - abbiamo registrato ben 50mila presenze. Si tratta sicuramente del dato più alto del post Covid. Uno dei dibattiti più seguiti è stato quello con Paolo Crepet, che ha fatto registrare 1.500 ospiti. Poi il confronto tra il cardinale Zuppi e la giornalista Cecilia Sala a cui hanno assistito un migliaio di persone. Possiamo essere molto soddisfatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

